

POLEMICA Approda in aula il "caso Piola" al Monviso Solidale

«Andremo dal prefetto»

Il "caso Piola" potrebbe finire davanti al prefetto. È stato questo l'esito dell'interpellanza presentata in Consiglio comunale dal consigliere di centrodestra Claudio Bonetto (Progetto per Savigliano) che avevamo anticipato due settimane fa sul nostro giornale.

Mercoledì scorso, in aula, Bonetto ha esposto i dubbi secondo cui, in base alla legge "Severino", Piola non potrebbe ricoprire l'incarico di presidente del Consorzio Monviso Solidale, poiché meno di un anno fa era ancora assessore in Comune (la legge prevede di lasciar passare almeno 12 o 24 mesi, a seconda dei casi).

«Sulle nomine - ha risposto il sindaco Claudio Cussa - oggi c'è molto caos: oltre alla "Severino", c'è anche la legge Madia, la quale dice che i pensionati nominati in enti possono rimanere solo un anno, e senza nessun compenso. Queste norme possono dare adito a mille interpretazioni, e nessuno può sentirsi tranquillo» (il riferimento velato è al consigliere di centrodestra Marco Buttieri, dimessosi per entrare in Atc). «Piola comunque è stato eletto, non nominato» ha aggiunto il sindaco. È stato poi chiesto il



I consiglieri del centrodestra: Maurizio Ocelli, Claudio Bonetto, Maurizio De Lio e Luciano Gandolfo

parere del segretario comunale, Genziana Soffientini, che ha ricordato come la legge anticorruzione 190/2012, detta "Severino" (dal nome dell'ex ministro del governo Monti), voglia evitare che gli incarichi si sovrappongano. «La legge - ha detto riferita al "caso Piola" - parla di incarichi in un ente di diritto privato, invece il "Monviso Solidale" è un consorzio di Comuni». Quindi, Piola sarebbe a posto. Di avviso opposto il capogruppo del Movimento 5 Stelle, Antonello Portera, di professione avvocato: «Disento. La norma è molto chiara: parla di incarichi in un ente di diritto privato a controllo pubblico o in una forma associativa tra Comuni. E il Con-

sorzio è proprio una "forma associativa tra Comuni"». Ed ecco servite le diverse interpretazioni di cui si diceva.

Il centrodestra, confortato dall'assist di Portera, è rimasto sulle proprie posizioni. «Ci teniamo il dubbio - ha replicato Bonetto - e chiederemo un parere al prefetto». E su Buttieri, ha aggiunto: «L'ha nominato la Regione, il caso non rientra in questa legge».

Ma la discussione non è finita qui. Bonetto ha chiesto anche quali nomine abbia fatto il sindaco, che ha elencato: «Guido Chiesa al Consorzio servizi ecologia ambiente, anche lui eletto, Fulvio D'Alessandro in Alpi Acque e Maria Giovanna Aimeri nella Fondazione CRS.

Poi ce ne sono tre alla casa di riposo di Levaldigi, te li ho detti per telefono...». E qui Bonetto ha insistito: «Eh, ma perché non li dice in aula? Una è addirittura attualmente un consigliere comunale, stasera assente...». Si tratta della consigliera levaldigese Margherita Ellena (Pd); gli altri due sono Bartolomeo Gastaldi ed Egidio Boglione. «Se guardiamo quello - risponde il sindaco - anch'io da assessore avevo fatto parte del Consorzio rifiuti. Era successo quando avevano tolto i compensi, per risparmiare».

Insomma, tutti hanno detto la loro, ma alla fine non si è capito chi abbia ragione. Ci penserà il prefetto? ●

Guido Martini